



Vertenza AST/TK, la visita a Terni della CCMI e l'appello alla Commissione Europea



La vertenza AST, Acciai Speciali Terni, da questa estate è al centro dell'attenzione nazionale ed ha coinvolto anche l'Unione europea. In particolar modo, nelle ultime settimane, la decisione di ThyssenKrupp di avviare le procedure di mobilità per 537 lavoratori delle acciaierie, il 9 ottobre scorso, dopo il fallimento delle trattative con i sindacati e lo stesso Governo, ha coinciso con l'arrivo in città della CCMI (Commissione consultiva per le trasformazioni industriali) del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) che nel quadro del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione aveva da tempo deciso di riunirsi a Terni per discutere di politiche industriali, in collaborazione con il Centro Europe Direct Terni.



La Commissione, presieduta da Carlos Trias Pinto, e della quale fa parte Enrico Gibellieri, esperto del settore siderurgico e fortemente legato al territorio ternano, si è riunita il 10 ottobre. I membri hanno incontrato, tra gli altri, le istituzioni locali: il sindaco Leopoldo di Girolamo e l'assessore regionale dell'economia Vincenzo Riommi. Questi ultimi, discutendo dell'impatto delle politiche industriali europee sul territorio, si sono fatti portavoce della situazione dell'Ast, ponendo forti critiche alle politiche europee sulla concorrenza. soprattutto per come applicate al settore industriale.

A seguito dell'incontro, il 13 ottobre, il presidente della CCMI Trias Pinto è intervenuto direttamente sulla vicenda AST, scrivendo una lettera ai commissari Almunia Joaquin e Nelli Feroci, rispettivamente Commissario europeo per la concorrenza e Commissario europeo per l'Industria e l'Imprenditoria, biasimando "le catastrofiche scelte della Commissione Ue per l'Acciaieria ternana".

La lettera si conclude con la richiesta alla Commissione di "ripristinare il precedente stato delle cose per TK AST" e "mettere in atto un reale dialogo sociale e civile tra le parti sociali e la comunità locale aiutandoli ad evitare qualsiasi azione che possa portare a drammatiche conseguenze economiche e sociali".

In data 31 ottobre è arrivata la risposta dei due commissari europei a Trias Pinto. Nelle lettere inviate al presidente della CCMI, Nelli Feroci e Almunia Joaquin hanno sottolineato da un lato l'importanza del piano d'azione dell'acciaio della Commissione Europea, e dall'altro le regole della stessa riguardanti le fusioni aziendali. In particolare Almunia sostiene, dal canto suo, che nel caso dell'acquisizione Outokumpu /TK, il ruolo della Commissione è stato quello di "mantenere effettiva la competizione" in Europa nel settore di produzione dell'acciaio e che in tutti i passaggi "la Commissione ha preso misure specifiche per assicurare che il futuro di AST come grande competitore nel settore dell'acciaio non fosse compromesso". Il commissario uscente poi nella stessa lettera affronta il caso specifico riguardante la vertenza TK/AST affermando di comprendere "la situazione di angoscia dei lavoratori" e che le misure intraprese si inseriscono in un contesto generale di sofferenza del settore dell'acciaio. Almunia aggiunge che le "ristrutturazioni industriali, dove necessario, sono il solo modo per mantenere competitive le grandi

compagnie, sia nell'industria dell'acciaio che nei settori sottostanti". Il commissario uscente conclude assicurando di continuare a seguire " tali questioni da vicino" .

Non resta che attendere l'inizio dei lavori della nuova Commissione Europea, in carica ufficialmente dal primo novembre e l'evolversi della questione Ast/Tk.

Intanto i lavoratori dell'azienda ternana, dopo una giornata difficile a Roma, quando nella manifestazione del 29 ottobre sotto l'ambasciata tedesca sono stati coinvolti in alcuni scontri con la Polizia, si sono recati anche a Bruxelles. Qui hanno incontrato i parlamentari europei ai quali hanno consegnato un documento nel quale si chiede loro «di sostenere il 'no' ai licenziamenti e al contrario mettere in campo azioni alternative a partire dall'utilizzo dei contratti di solidarietà attraverso la riduzione degli orari di lavoro che rappresentano una via di uscita sostenibile da questa crisi» e che «ThyssenKrupp collochi l'Ast dentro una strategia di mercato e di competitività internazionale; i parlamentari europei si impegnino a garantire l'integrità del sito ternano in tutte le sue articolazioni produttive (caldo e freddo) a partire dall'obiettivo di tornare nel triennio ad una produzione di almeno 1,2 milioni di tonnellate di fuso, confermando l'assetto impiantistico con i due forni elettrici; il piano europeo per l'acciaio si doti di strumentazioni immediatamente operative in particolare a partire dai costi dell'energia, evitando un differenziale competitivo così ampio tra i diversi paesi europei e le diverse produzioni energivore».

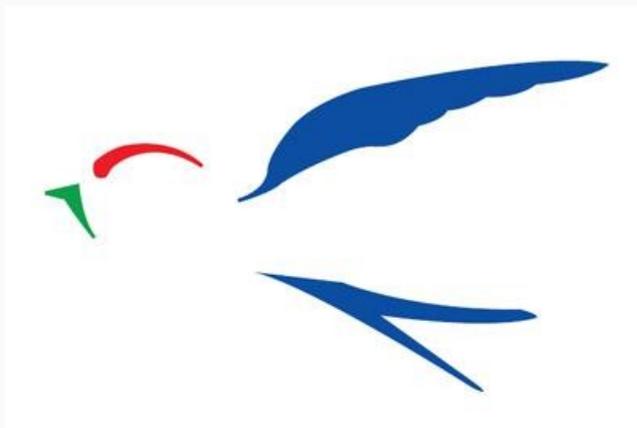
Nel frattempo, l'attenzione si sposta già sul ministero dello sviluppo economico, dove il 6 novembre riprende il confronto sul caso AST.

Per approfondimenti:

<http://www.europedirect.comune.terni.it/content/politiche-industriali-ue-istituzioni-locali-confronto-con-il-ccmi-del-cese>

http://www.europedirect.comune.terni.it/sites/default/files/giornale_dellumbria_ast_rebus_vendita_tra_i_silenzi_delleuropa_2014-10-15_1413354367m2.pdf

Il Consiglio dell'Unione a lavoro. Le riunioni di ottobre



Nel corso del mese di ottobre si sono incontrati - nelle varie formazioni del Consiglio - i ministri competenti per materia degli Stati membri dell'Unione.

L' 8 ottobre si è riunito il Consiglio Trasporti Telecomunicazioni ed Energia, per la prima volta sotto la presidenza italiana. Sul tavolo dei ministri europei : quarto pacchetto ferroviario, Cielo unico Ue e sicurezza stradale. Nel corso della riunione si è raggiunto l'accordo politico sul regolamento per i servizi portuali sul quale ora dovrà esprimersi il Parlamento Europeo.

Il 9 e 10 ottobre i ministri degli interni, coordinati da Angelino Alfano, nell'ambito del Consiglio Giustizia e Affari interni hanno discusso di immigrazione, data protection e procuratore europeo. In particolar modo si sono stabilite le prerogative per la gestione dei flussi migratori e la strategia di azione negli Stati membri e allo stesso modo nella cooperazione con i Paesi di provenienza.

Il 13 e il 14 ottobre si è svolto invece il Consiglio dei 28 ministri responsabili per l'Agricoltura e la pesca, presieduto dal ministro italiano Maurizio Martina. Tra i dossier in discussione le opportunità del settore pesca, soprattutto nel Mar Baltico, il blocco russo ai prodotti ittici Ue, e la revisione della Strategia Europa 2020 per il settore agricolo. Nell'ambito del Consiglio è stato approvato definitivamente il Regolamento Ue relativo alle azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi. Sotto la guida di Pier Carlo Padoan si è riunito contemporaneamente il Consiglio Ecofin. Scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, la tassazione dei prodotti energetici, le misure a favore degli investimenti ma anche l'unione bancaria, tra i temi sul tavolo dei ministri Ue.

Il Consiglio Occupazione con i ministri del Lavoro e delle politiche Sociali presieduto e coordinato dal ministro italiano Giuliano Poletti ha discusso il 16 ottobre di una possibile piattaforma europea per il rafforzamento della cooperazione volta a prevenire e scoraggiare il "lavoro sommerso".

Il 20 e 21 ottobre è stata la volta rispettivamente del Consiglio Affari Esteri e del Consiglio Affari Generali. Sul tavolo dei ministri degli Esteri il tema dell'epidemia Ebola, la crisi libica, la situazione in Iraq e Siria e allo stesso modo la questione Ucraina e lo stato di avanzamento del processo di pace in Medio Oriente. In seno al Consiglio Affari Generali, presieduti dall'italiano Sandro Gozi, i ministri si sono occupati della preparazione del Summit del Consiglio Europeo, che in questa sessione discuterà dei cambiamenti climatici, di energia ed anche della situazione economica negli Stati dell'Unione.

I comunicati e i documenti sono reperibili sul sito del Consiglio dell'Unione:

<http://www.consilium.europa.eu/documents?lang=it>

EP Hearings e voto di approvazione . Il team Juncker al vaglio del Parlamento europeo



Nell'ambito del lungo processo di elezione della Commissione europea, dagli ultimi giorni di settembre fino alla prima settimana di ottobre , si sono svolte le audizioni del Parlamento Europeo ai commissari scelti dal Presidente Jean-Claude Juncker. Grande successo per Federica Mogherini, scelta come Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, che ha ricevuto subito l'ok dei deputati europei. Non hanno convinto invece Alenka Bratušek e Maroš Šefčovič, rispettivamente commissario scelto per l'unione dell'energia e per i Trasporti, costringendo il team Juncker ad un piccolo rimpasto. Maroš Šefčovič è stato designato per l'unione dell'energia e invece a sostituire Alenka Bratušek per i trasporti, Violeta Bulc. I due sono stati interrogati dai deputati del Parlamento il 20 ottobre.

La nuova Commissione europea è stata eletta ufficialmente il 22 ottobre dal Parlamento europeo a Strasburgo con voto di approvazione che ha visto 423 deputati a favore, 209 contro 67 astensioni.

Tutte le notizie e i video a questo link: <http://www.elections2014.eu/it/new-commission>

La plenaria del Parlamento Europeo. Dal 20 al 23 ottobre i deputati europei si sono riuniti a Strasburgo



La plenaria del Parlamento Europeo. Dal 20 al 23 ottobre i deputati europei si sono riuniti a Strasburgo.

Diversi gli argomenti affrontati nelle varie giornate di plenaria per i deputati del Parlamento Europeo. Dalla disoccupazione giovanile ai temi "caldi" di politica estera(emergenza Ebola, minaccia ISIS), fino alle discussioni sui casi di violazione dei diritti umani.

Allo stesso modo sono state portate a termine votazioni cruciali, quali quella di approvazione della nuova Commissione, che ha visto la vittoria dei voti a favore, e la votazione sul bilancio dell'Ue per il 2015, la quale ha aperto lo scontro con il Consiglio, richiedendo la convocazione del comitato di conciliazione, nelle prossime settimane. Il Parlamento, infatti, ha bocciato i tagli che mettono a rischio programmi come Erasmus+ e chiesto un aumento delle risorse.

Il Parlamento europeo ha inoltre intrapreso una discussione sul lavoro della Commissione Barroso II, in questi 5 anni di mandato che sta per concludersi, e del suo Presidente alla fine dei suoi 10 anni di incarico.

Gli ordini del giorno, i video e le votazioni: <http://www.europarl.europa.eu/plenary/it/home.html>

Il 23/24 ottobre Consiglio europeo a Bruxelles. Clima ed energia e la situazione economica dell'Ue sul tavolo dei Capi di Stato e Governo



CONSILIUM

Il 23 e il 24 ottobre si è tenuta a Bruxelles la riunione del Consiglio europeo guidata dal Presidente Herman Van Rompuy.

In seno al Consiglio è stato raggiunto l'accordo politico sul pacchetto clima ed energia. Il nuovo quadro prevede una riduzione obbligatoria delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030 e di portare al 27% la quota di energia pulita, proveniente da fonti rinnovabili, sulla produzione totale.

Riguardo alla situazione economica nell'Ue i leader si sono concentrati sulle opportunità di crescita e le misure per gli investimenti previsti in ambito di ConsiglioUE.

Per approfondimenti: <http://italia2014.eu/media/3270/conclusioni-sul-quadro-2030-per-le-politiche-dellenergia-e-del-clima.pdf>

JOB ALERT!

Tirocini del Parlamento Europeo per giovani traduttori.



Il Parlamento europeo offre ai candidati che siano già titolari, prima della data limite di presentazione dell'atto di candidatura, di un diploma di fine studi secondari corrispondente al livello di accesso all'Università o che abbiano compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, la possibilità di effettuare tirocini di formazione alla traduzione. Questi sono riservati in particolare ai candidati che devono effettuare un tirocinio obbligatorio nel quadro del loro piano di studi, purché abbiano compiuto l'età di 18 anni il primo giorno del loro tirocinio. Di norma, la durata del tirocinio è pari a 1 mese, ma l'incarico può essere prorogato, a titolo eccezionale, per una durata di massimo 3 mesi.

Il tirocinante si occuperà di tradurre diversi tipi di documenti prodotti durante le attività del Parlamento: agende, domande scritte e orali, emendamenti, report ed altro. I documenti saranno tradotti da una delle lingue ufficiali dell'Unione nella lingua madre del tirocinante. I tirocinanti prendono anche parte a progetti di studio della terminologia e delle strategie di traduzione.

I candidati a un tirocinio di formazione alla traduzione devono:

- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o di un Paese candidato
- avere compiuto 18 anni alla data d'inizio del tirocinio
- avere una perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di uno dei Paesi candidati e una conoscenza approfondita di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea
- non aver ricoperto un incarico di tirocinio o di altro tipo di impiego retribuito per più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea.

I tirocinanti ricevono un assegno mensile che ammonta a circa 300 euro.

Ogni anno, per questo tipo di tirocinio, sono previsti quattro cicli:

-il primo ciclo inizia il 1° gennaio

-il secondo il 1° aprile

-il terzo il 1° luglio

-il quarto il 1° ottobre

Per i tirocini di aprile la scadenza per la presentazione delle domande è il 15 novembre.

Per candidarsi è necessario accedere alla [pagina dedicata ai Programmi di tirocinio](#) e compilare in inglese l'application form online.

Entrambi sono disponibili a questi link:

La pagina dei programmi di tirocinio del Parlamento Europeo:

<http://www.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/007cecd1cc/Traineeships.html>

L'application form:

<https://www.secure.europarl.europa.eu/parliament/public/transltraineeship/secured/uRequest.do?tab=1&:typ=unpaid&:language=en>

[Twitter](#) | [Facebook](#) | [Invia a un amico](#)

Copyright © 2014 Europe Direct Terni, All rights reserved.

Per ricevere questa newsletter si può utilizzare il sito web:

www.europedirect.comune.terni.it - oppure inviare una richiesta all'indirizzo: europedirect@comune.terni.it

Europe Direct Terni

Via Roma, 40

Terni, Tr 05100

Italy

MailChimp

[Add us to your address book](#)

[cancellami dalla newsletter](#) | [aggiorna i tuoi dati](#)